CORRIERE DELLE ALPI 08.10

lavori pubblici

Palazzo Borgasio messo a norma

Al via l'intervento da 100mila euro con un finanziamento del Psr

FELTRE. Continua la riqualificazione del centro storico. È +T -T con una prospettiva complessiva di rivitalizzazione della cittadella che l'amministrazione annuncia l'inizio dei lavori di manutenzione straordinaria di palazzo Borgasio (ex casa dell'università Iulm, ora sede del Centro studi Buzzati), che si prepara a rinascere come polo culturale, vista la vicinanza con la biblioteca nel compendio con le Scuderia napoleoniche. «L'amministrazione è da tempo impegnata nella valorizzazione del centro storico attraverso opere di manutenzione e ottimizzazione degli edifici storici pubblici, patrimonio artistico e culturale che ne fanno un unicum di bellezza e valore», sottolinea l'assessore Adis Zatta: «Ora si sta intervenendo su palazzo Borgasio per adeguare i locali alle normative antincendio e gli impianti».

I lavori consistono nell'adeguamento dell'accessibilità con la realizzazione di una rampa per disabili, la riqualificazione del giardino interno e delle pavimentazioni. A seguire ci sarà la demolizione e ricostruzione dell'ingresso a est con il recupero di nuovi spazi. Si aggiungono il rifacimento della centrale termica, la realizzazione di nuovi e più funzionali servizi igienici, l'adeguamento alle normative dei parapetti della scala principale e una nuova rete antincendio che, oltre all'idrante in via Luzzo ne prevede uno nelle vicinanze delle Scuderie napoleoniche. È un intervento da 100 mila euro con il finanziamento ricavato dal Psr grazie alla collaborazione con il Gal.

Parallelamente procedono i lavori di completamento dei palazzetti Cingolani, che diventeranno sede di alcune botteghe artigianali, mentre prosegue anche il consolidamento e recupero di palazzo Gazzi con l'obiettivo di farlo tornare presto ad ospitare «il ristorante del quale il centro storico ha estremo bisogno», rimarca l'assessore. «Sono molte le opere in corso e fra quelle previste ci sono la definitiva sistemazione del "Belvedere" dove arriva l'ascensore e il completamento di quel gioiello che è il teatro della Sena. È anche opportuno segnalare che ogni intervento in cittadella è sottoposto a rigidi vincoli da parte degli enti preposti per cui i lavori spesso sono di difficile esecuzione e richiedono tempi lunghi», spiega Adis Zatta. Che aggiunge: «Un sentito ringraziamento va anche ai proprietari di edifici privati che sono impegnati nei restauri conservativi e nei recuperi consentendo così di rivitalizzare e abbellire ancor di più il centro storico». *(sco)*